Noto. Suona l'antifurto, scappano in due: arrestato 15enne, tentato furto aggravato

Agenti del Commissariato di Noto hanno arrestato un ragazzino di 15 anni per tentato furto aggravato in abitazione. A seguito di una segnalazione, un equipaggio di Polizia è intervenuto in un’abitazione nei pressi di via Romagnosi ed ha sorpreso due individui mentre si allontanavano da una casa, dopo l’attivazione di un allarme antifurto. Uno dei due è stato raggiunto, tratto in arresto e condotto presso il centro per minori di Catania.

La Regione chiede elenco dei viaggiatori, chiuse palestre e piscine

L’ordinanza regionale predisposta dal governatore Musumeci per contenere il propagarsi dei contagi da coronavirus non si limita solo all’obbligo di quarantena.
La Sicilia introduce misure ulteriori e più restrittive rispetto a quanto disposto dal governo. Nel dettaglio, viene disposta in tutta la regio e la chiusura di piscine, palestre e centri
di benessere.
Ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e navale è fatto obbligo di acquisire e mettere a disposizione

delle forze dell’Ordine e dei soggetti istituzionali competenti i nominativi dei viaggiatori che provengono dalla Lombardia e
dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell’Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria, con destinazione gli aeroporti, porti e stazioni siciliane.

Fuga dal nord: obbligo di quarantena per chi arriva in Sicilia

“Chi sbarca in Sicilia, con qualsiasi mezzo, provenendo dalle zone rosse del Nord, ha il dovere di informare il medico di base e porsi in autoisolamento”.
Lo impone un’ordinanza firmata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e in fase di notifica ai nove prefetti, ai questori ed ai 390 sindaci dell’Isola.
Nella sua ordinanza, il governatore richiama le competenze comuni a tutte le Regioni italiane e quelle previste dal comma 2 dell’articolo 31 dello Statuto siciliano che conferiscono al presidente della Regione il potere di disporre delle forze di polizia in caso di necessità.
“Se tutti manteniamo la calma e il senso di responsabilità, riusciremo a gestire e superare anche questo particolare momento. Noi siciliani abbiamo affrontato ben altre calamità e non ci arrendiamo. Ma ognuno faccia la propria parte”, ha esortato Musumeci dal suo isolamento domiciliare dove si trova da ieri per precauzione dopo il contatto avuto mercoledì a Roma con il collega Zingaretti. Al primo tampone negativo di ieri sera ne seguirà un altro tra due giorni.

Coronavirus, le nuove regole: stop a pub e discoteche, cosa cambia per bar e negozi

Le nuove misure restrittive introdotte dal governo per riuscire a limitare i contagi da coronavirus sono in parte estese a tutto il Paese, inclusa la Sicilia.
Tra queste, c'è lo stop a pub, discoteche, sale gioco e scommessse, sale da ballo e manifestazioni di cinema e teatro. Confermato fino al 15 marzo anche lo stop alle lezioni scolastiche e universitarie. Sospesa anche l'apertura dei musei, le competizioni e gli eventi sportivi di ogni ordine e grado, in luoghi pubblici o privati. Ok allo sport professionistico, ma solo a porte chiuse.
Per quel che riguarda bar e ristoranti, i gestori non avranno obblighi sugli orari come in Lomnardia ma sono chiamati a garantire la interpersonale di almeno un metro. Chi non lo fa può ritrovarsi con l'attività sospesa.
Negli altri esercizi commerciali (i negozi) il gestore deve evitare assembramenti e assicurare sempre la distanza interpersonale.

Foto dal web

Fuga dal nord, appello dei

sindaci: chi è in viaggio, avvisi medico e numeri di emergenza

La fuga dal nord Italia scattata nella notte ha per molti come destinazione il ritorno in Sicilia. Dai parenti, da amici o conoscenti.
Regione e Comuni stanno valutando piani di azione locale. Si ricorda che il decreto del governo vieta lo spostamento delle persone in entrata e in uscita dalla Lombardia, dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro/Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano/Cusio/Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia.
In queste si stanno moltiplicando gli appelli dei sindaci: tutti i cittadini che si sono imprudentemente messi in viaggio verso la Sicilia devono contattare il proprio medico di famiglia e chiamare il numero nazionale 1500 o quello regionale 800458787.

Siracusa. Anziani e persone fragili, spesa a domicilio e Protezione Civile

Tra le raccomandazioni contenute nel nuovo decreto del Presidente del Consiglio c’è anche quella rivolta alle persone anziane o fragili: limitate gli spostamenti alle sole urgenze e restare a casa.
Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, attraverso i suoi canali social istituzionali ha pubblicato un elenco di servizi

attivi nel capoluogo per l’ordinazione telefonica e la consegna gratuita della spesa. Lunedì anche il comune di Priolo si attiverà con alcuni esercizi commerciali per capire se e come attivare simili servizi.
“Invitiamo le altre attività della grande distribuzione a segnalare l’attivazione di servizi simili”, scrive il sindaco di Siracusa.
Attivati, inoltre, i volontari di Protezione Civile per eventuale assistenza alle persone fragili.
Allo studio anche l’attivazione di un servizio di consegna medicinali a domicilio, sempre gratuito.

Foto dal web

Coronavirus, niente festa dei 100 giorni alla maturità: "è vietata"

Con una circolare apposita. Ministero dell’Interno, in accordo con quello dell’Istruzione, ha chiarito che le tradizionali feste tra maturandi in occasione dei “100 giorni agli esami” rientrano tra le manifestazioni vietate per contenere il coronavirus.
Di seguito il testo pubblicato sul sito del Miur. “In occasione dei 100 giorni mancanti all’Esame di Stato di Scuola secondaria di secondo grado, che cadono domani, il Ministero dell’Interno, in accordo con quello dell’Istruzione, ha emanato un’apposita circolare. La nota sottolinea che gli abituali festeggiamenti legati a questa ricorrenza ricadono fra quelle manifestazioni ed eventi che sono vietati per contribuire al contenimento della diffusione del coronavirus.

Si tratta, infatti, di occasioni che comportano l’affollamento di persone”.

Coronavirus, l'arcivescovo scrive ai parroci: sospese messe, processioni e catechesi

L’arcivescovo di Siracusa ha inviato una comunicazione ai presbiteri e ai diaconi della Diocesi. “Il momento che stiamo vivendo – scrive monsignor Pappalardo – a causa della diffusione del coronavirus ci vede particolarmente chiamati a rinnovare la nostra vicinanza e il nostro servizio al Popolo Santo di Dio. Le Autorità civili stanno adottando provvedimenti volti a contenere l’epidemia e ad attenuarne, per quanto possibile, gli effetti a carico della salute pubblica. Il comprensibile smarrimento che la gente manifesta dinanzi alle notizie diffuse richiede da parte nostra lucidità e prudenza pastorale, prontezza nell’ascolto, nel conforto e nell’incoraggiamento, dando il nostro valido contributo nell’ostacolare ogni forma di allarmismo. Chiedo a tutti voi, carissimi presbiteri e diaconi, di continuare la nostra ordinaria missione nell’essere testimoni della fede, annunciatori della speranza e servitori nella carità”. La Conferenza Episcopale Italiana, a seguito di interpretazione autentica del Decreto data dal Governo, ha chiesto a tutti i Vescovi di sospendere anche le celebrazioni eucaristiche con partecipazione di popolo. Pertanto l’Arcivescovo dispone che si sospendano le celebrazioni di messe con concorso di popolo. Le chiese e i

luoghi di culto in genere resteranno aperti per garantire la preghiera personale.
Sono sospese le processioni e le feste esterne in onore dei Santi. Sono sospese le attività di catechesi e di pastorale giovanile in genere, compresi gli esercizi spirituali con concorso di popolo. Sono sospese le attività dell'ISSR San Metodio. La direzione dell'Istituto valuterà la possibilità di un servizio e-learning. Sono sospesi gli incontri didattici e formativi dei diaconi permanenti e degli aspiranti;
l'assistenza ai fratelli bisognosi (mense, centri di ascolto Caritas) deve essere garantita adottando misure idonee all'osservanza delle norme date dalle Autorità civili. Con gli stessi criteri deve essere assicurata l'assistenza spirituale nelle Case di reclusione, negli ospedali e nei luoghi di sofferenza in genere.
Sempre garantita l'assistenza spirituale alle famiglie colpite da lutti; le strutture sanitarie e quelle residenziali per anziani, poste sotto la vigilanza dell'Ordinario diocesano, continuino nella loro competente azione di salvaguardia della salute degli ospiti e dei dipendenti.
Le disposizioni sono suscettibili di cambiamento a causa della continua evoluzione delle norme.
L'arcivescovo incontrerà i vescovi di Sicilia per un confronto e l'adozione di linee comuni.
"A tutti – ha concluso l'arcivescovo Pappalardo – chiedo serenità e fiducia nella Provvidenza, certo di poter confidare nel comune senso di responsabilità. Santa Lucia, patrona della nostra Arcidiocesi, interceda per il nostro popolo così come tante pagine della storia della nostra Chiesa ci raccontano. Vi benedico di cuore".

Coronavirus, aggiornamento regionale: sale a 53 il numero dei contagiati

Report quotidiano sui casi di coronavirus in Sicilia, aggiornato alle ore 12 di domenica 8 marzo. Come ogni giorno, la Regione ha comunicato i dati all'Unità di crisi nazionale.
Dall'inizio dei controlli, i laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) hanno effettuato 791 tamponi, di cui 729 negativi e 9 in attesa dei risultati.
Al momento, quindi, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità 53 campioni, di cui sette già validati da Roma (tre a Palermo e quattro a Catania). Risultano ricoverati 18 pazienti (sei a Palermo, cinque a Catania, due a Messina, uno a Caltanissetta, tre ad Agrigento e uno a Enna) di cui nessuno in regime di terapia intensiva, mentre 35 sono in isolamento domiciliare.
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800458787.

Diciotto panetti di hashish nascosti in auto, arrestati

in due

I Carabinieri di Pachino hanno tratto in arresto in flagranza di reato il 53enne Riccardo Notaris insieme ad una siracusana di 47 anni. Sono stati sorpresi in possesso di un’ingente quantità di sostanza stupefacente.
Fermati nel corso di un controllo alla circolazione stradale, sono apparsi immediatamente molto agitato. Sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso di ben 910 grammi di hashish, suddivisa in 18 panetti, occultata sotto il sedile passeggero dell’auto.
Se suddiviso in dosi e rivenduto al dettaglio, lo stupefacente avrebbe potuto fruttare migliaia di euro.
L’uomo è stato condotto in carcere a Siracusa, la donna presso la sua abitazione, in regime di arresti domiciliari.